

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA PROPOSTA DEL COMITATO MAGNA GRECIA CHE INDICA DIVERSE ZONE TRA CUI SAN GIOVANNI IN FIORE E ACR

AREE INTERNE: LA CALABRIA SCOMMETTA SU BORGHI E PERIFERIE PER LA RIPARTENZA

RILANCIARE POLITICHE DI INCLUSIONE E COESIONE, BASATE SU PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ CHE SIANO FORIERI DI MIGLIE SOCIALI, RIVITALIZZEREBBE TALI CONTESTI. QUESTO DOVREBBE ESSERE UN IMPERATIVO PER GLI AMMINISTRATORI JONICI

EDILIZIA SCOLASTICA

TRANSIZIONE ECOLOGICA

I SINDACI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO

CALABRIA PARLAMENTO



FENEALUIL CALABRIA: RIVEDERE LA DESTINAZIONE DEI FONDI DEL PNRR

CONFAGRICOLTURA CALABRIA ED ENEL ILLUSTRANO INIZIATIVE

L'APPELLO ALLA REGIONE: INTERVENIRE PER GARANTIRE SERVIZI CULTURALI

Gentile (FI): Garantire completamento lavori strada Scalea-Mormanno

A LAMEZIA FOCUS SU SORICAL E SACAL ORGANIZZATO DAL PD

COSENZA
È approvato il movimento "La Calabria che vuoi"
Guidato da Gianluca Gallo



VERIFICA IMPIANTISTICA

SU INIZIATIVA DEL SEN. CASTALDI

CARO ENERGIA

CROTONE
Inaugurato il vicolo degli innamorati
A.S. Valentino

REGGIO CALABRIA
Il Comune firma convenzione con il CNR
Lo annuncia l'ass. Irene Calabrò



ACCORDO TRA L' ARPA-CAL E PUGLIESE-CIACCIO

AL SENATO INCONTRO SU TURISMO DELLE RADICI

AGRICOLTORI E ALLEVATORI IN PIAZZA

IPSE DIXIT

FRANCESCO COSTABILE
[Regista]



«Il film "Una femmina" mi ha dato la possibilità di innamorarmi nuovamente della Calabria, di rappacificarmi con la mia terra. Abbiamo girato lì e si è creato un rapporto bellissimo con la gente. Hanno preso l'aereo e sono venuti a loro spese per non mancare a questo evento. Da anni non restavo in Calabria così a lungo come quando ho girato questo film. Ho riscoperto la bellezza ma anche le risorse che questa terra possiede. Bisogna riportare i sogni in Calabria, in modo che i giovani non siano più costretti ad andarsene per realizzarli»

NEL 2021: 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: SOSTIENI CALABRIA.LIVE

È LA 36ª EDIZIONE

ROMA, IL MEMOIR DEL GIORNALISTA

CATANZARO

MODERA CESARE LANZA



AL VIA IL PREMIO NAZIONALE TROCCHI



DOMANI SI PRESENTA IL LIBRO DI BRUNO TUCCI



ENTRA NEL VIVO PROGETTO "VILLA WANDA"



A RADIO VATICANA SI PRESENTA IL LIBRO SU GUGLIELMO MARCONI

GIANLUCA SUCCURRO E DOMENICO MAZZA PROPONGONO DI RIPARTIRE DA SAN GIOVANNI IN FIORE E ACRÌ

AREE INTERNE: LA CALABRIA SCOMMETTA SU BORGHI E PERIFERIE PER LA RIPARTENZA

S spesso ci concentriamo ad immaginare possibilità di sviluppo che riverberino miglione ai principali contesti urbani della Regione. Vuoi perché queste sono sedi principali del dibattito politico, vuoi le sfide economico-finanziarie che nei prossimi anni le vedranno protagoniste, resta il fatto che le Aree Interne, spesso, passano un po' in sordina.

Eppure, basterebbe solo aprire una qualunque carta geografica per rendersi conto che quel vasto ambito compreso tra le valli del Neto e del Trionto e di rimpetto, vicendevolmente, allargato alle propaggini vallivo-rivierasche del Tacina e del Crati è la più grande Area Interna della Regione e fra le più estese del Meridione insieme ad alcuni contesti interni dell'Irpinia e del Cilento. Un territorio, quello pedemontano jonico, che è stato, volutamente, tenuto ai margini dalla politica. Quest'ultima, ossequiosa a dinamiche ed equilibri centralisti, ha preferito investire in altri ambiti, ingrassandoli ed ingessandoli all'inverosimile. E come contropartita le aree rurali della Sila Greca, del Marchesato e del Pollino di levante, sono state abbandonate ad un destino triste e scarno di possibilità di crescita.

Riteniamo sia operazione non più differibile rilanciare quest'ambito. E per farlo, giocoforza, bisognerà ripartire dalle due principali Comunità che su quest'area insistono: Aciri e San Giovanni in Fiore. Invero va annotata, nei succitati Comuni, un'iniezione di fiducia posta di recente. Entrambi sono risultati beneficiari di 5 milioni di euro cadauno nell'ambito dei fondi per la rigenerazione urbana. Nei casi di specie la popolazione superiore ai 15mila abitanti ha fatto sì che queste Comunità potessero concorrere al riconoscimento del finanziamento per ovvi motivi legati ai rispettivi tetti demografici.

Escluse però le esperienze della città dell'Abate Gioacchino e di Sant'Angelo, le altre Comunità rappresentano un insieme di piccoli Paesi ad elevato IVSM (Indice di vulnerabilità sociale e materiale), dove solo in casi sporadici si superano i 5000 residenti. Comunità, ormai, vissute, per

di **GIANLUCA SUCCURRO** e **DOMENICO MAZZA**

lo più, da popolazione anziana e private di ogni tipologia di servizio. In taluni casi, anche quelli più basilari. Rilanciare politiche di inclusione e coesione, basate su principi di sussidiarietà che siano forieri di miglione sociali, rivitalizzerebbe tali contesti. Per farlo sarà necessario far ripartire i servizi di base a cominciare da una rinnovata visione della sanità territoriale, accompagnata da un rimpinguo della sanità ospedaliera nei due presidi di montagna presenti. Ed ancora preparando il campo



ad uno sviluppo economico, produttivo, imprenditoriale turistico e culturale, foraggiato da una revisione e messa in sicurezza dei sistemi infrastrutturali comuni. Senza dimenticare che un rinnovato processo di crescita dell'entroterra jonico, fedele ai dettami del new green deal, riverbererebbe benessere e crescita anche ai principali ambiti urbani rivieraschi a cui le Comunità, montane e pedemontane, fanno riferimento per i relativi servizi comprensoriali.

Registriamo, comunque, una nota positiva su quelle Municipalità poste sulle sponde del tratto terminale del Neto. Queste, con lungimiranza amministrativa, hanno iniziato a pianificare un percorso comune al fine di poter concorrere, entro la fine del prossimo mese, ad uno spin-off del bando sulla rigenerazione urbana, pensato su basi di aggregazioni demografiche. Così come plaudiamo all'operazione della unione di Comuni a cui si è proceduto poco tempo fa sul territorio del Pollino di levante. E, sempre sullo stesso ambito, alla recente e sinergica proposizione di un CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo) che, senza frammentare le forze in progetti singoli e non correlati, ha amalgamato una linea di pensiero tra più Enti ad una progettualità comune ed inclusiva.

D'altronde, le sfide del Pnrr, ci inducono a pensare che una rivisitazione degli attuali apparati amministrativi della Regione, giocoforza, dovrà essere attuata rivedendo la geografia politica e favorendo unioni, fusioni, contratti di fiume, ambiti ottimali, aree Vaste e Metropolitane che rap-



Aree interne / Succurro e Mazza

presentino, anche, il superamento degli attuali, criteriati, confini amministrativi provinciali.

Operazioni di tale portata, contrariamente a quanto qualche mente deviata possa pensare, non limitano la partecipazione dei Cittadini alla vita democratica delle Comunità. Piuttosto adeguano ai dettami contemporanei una società ed un tessuto urbano e rurale da svecchiare e modernizzare in chiave sostenibile.

Invitiamo, quindi, a rivedere, revisionare, rettificare le azioni e le politiche impostate negli ultimi 30 anni.

E questo dovrebbe essere, per gli Amministratori jonici, un imperativo! Solo così si potrà evitare che, da qui ai prossimi 20anni, le Aree Interne dell'Arco Jonico possano rappresentare la cartina di tornasole di un territorio isolato ed abbandonato. Evitando, ordunque, che queste si con figurino, nella loro quasi totale interezza, come grandi scenari fantasma dal quale i Cittadini continueranno a scappare via, a gambe levate, per l'assoluta carenza di servizi. Invertiamo il paradigma che, ad oggi, ha rappresentato le linee di indirizzo con cui l'entroterra è stato guidato. Del resto, se non ora, quando? ●

FENEALUIL CALABRIA: RIVEDERE DESTINAZIONE DEI FONDI PNRR PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

La segretaria generale della FenealUil Calabria, Maria Elena Senese, ha chiesto di «rivedere la destinazione dei fondi del Pnrr per dotare la Calabria di una edilizia scolastica moderna ed efficiente, prevedere un portale per consentire il controllo sociale sugli interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strutture esistenti in regione e sostenere i Comuni, soprattutto quelli di piccole dimensioni, che troppo spesso hanno enormi difficoltà con le piante organiche».

«Questo - ha spiegato - dovrebbe fare il Governo se davvero ha a cuore il futuro della Calabria e delle sue giovani generazioni che tanto hanno bisogno di poter vivere la loro stagione di crescita scolastica, culturale e sociale in istituti moderni, sicuri ed efficienti. Nella nostra regione sono presenti 2399 edifici scolastici, il 30% degli stessi è ospitato in edifici costruiti non per essere una scuola e successivamente riadattato, metà del patrimonio edilizio scolastico è stato costruito prima dopo il 1976 e



ristrutturazione e la messa in sicurezza delle scuole ma, a gennaio dello scorso anno, la Corte dei conti ha bacchettato le amministrazioni locali calabresi per la lentezza e l'incapacità di gestire e mettere a terra gli investimenti programmati. Un fatto gravissimo che si interseca sulla quasi totale assenza di informazioni sull'avanzamento fisico e il finanziamento delle opere, ritardo quest'ultimo

che potrebbe essere sanato - come dicevamo in premessa - attraverso la creazione di un portale che renda trasparente l'operato delle amministrazioni pubbliche». «Uno studio recente della Cassa depositi e prestiti, poi - ha proseguito - evidenzia le carenze strutturali serie che sono presenti su numerosi edifici scolastici. Lo Stato, nel prendere in considerazione questi ritardi, ha scelto di puntare sul Pnrr ed ha destinato oltre 5 miliardi per l'edilizia scolastica, di cui quasi 4 miliardi per la riqualificazione del patrimonio edilizio e 800 milioni per la costruzione di nuove scuole. Ebbene, siamo convinti che quest'ultima cifra sia troppo bassa. Se si vuole cambiare il volto del Mezzogiorno, soprattutto della Calabria, siamo convinti che sia necessario investire di più sulla costruzione di nuovi edifici scolastici, di scuole moderne dotate di mense, laboratori o palestre».

«In questi giorni, poi - ha concluso - sulla Gazzetta ufficiale è stato pubblicato un bando del Ministero dell'interno che prevede investimenti per la messa in sicurezza delle scuole nei Comuni con meno di 1000 abitanti. Ad ogni comune il Ministero assegna poco. Più di 84 mila euro e l'esecuzione dei lavori deve iniziare entro il 15 maggio del 2022. Questa, infine, potrebbe rappresentare per i 73 comuni con meno di 1000 abitanti presenti in Calabria una buona occasione, ma la carenza di personale in servizio presso questi enti locali - che deve essere sanata attraverso la stabilizzazione dei precari e l'avvio di una nuova stagione concorsuale - potrebbe, purtroppo, far perdere agli stessi questa irripetibile occasione». ●

molti plessi non hanno il certificato di collaudo, sono costruiti in zone ad alto rischio sismico o non ha accorgimenti per ridurre i consumi energetici».

«In questi anni - ha spiegato Senese - la Regione Calabria ha messo sul tappeto una grande dote economica per la

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Martedì 15 febbraio 2022
+2.381 positivi

CONFERENZA DEI SINDACI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO LAMETINO REGIONE INTERVENGA PER GARANTIRE SERVIZI CULTURALI

La Conferenza dei Sindaci del Sistema Bibliotecario Lametino ha inviato una nota alla Regione Calabria per chiedere adeguati interventi per continuare a garantire gli essenziali servizi culturali e di pubblica lettura nei Comuni.

L'Assemblea, riunitasi nella Sala Consiliare del Comune di Lamezia Terme, ha chiesto «l'immediata pubblicazione del nuovo avviso con le risorse 2019 e la predisposizione di un piano straordinario per le biblioteche e i Sistemi Bibliotecari che rafforzi la cooperazione territoriale e accresca i servizi culturali rivolti alla popolazione. Il potenziamento del Polo Regionale SBR con l'acquisizione di ulteriori licenze d'uso da dare alle biblioteche che da tempo l'hanno richiesta; l'accesso al Polo regionale è propedeutico all'attribuzione del Codice ISIL requisito indispensabile per accedere ai benefici ministeriali».

«Invitiamo a cogliere - si legge - l'occasione delle risorse del Pnrr per costruire una rete di biblioteche adeguata alle esigenze attuali. Proponiamo un incontro per affrontare l'insieme delle problematiche esposte, al quale - fin d'ora - garantiamo il nostro fattivo contributo di idee e suggerimenti utili».

«Il settore delle biblioteche pubbliche della Calabria - è stato evidenziato - versa da anni ormai in una situazione di grande sofferenza a causa della riduzione di anno in anno dei finanziamenti regionali, della contrazione del personale dovuta al mancato turn over, della mancanza di una programmazione regionale a medio - lungo termine che ne stimoli e sostenga lo sviluppo favorendo il rinnovamento delle collezioni, la collaborazione territoriale con il sostegno ai sistemi bibliotecari territoriali, l'apertura di nuovi servizi in linea con le mutate esigenze degli utenti. Tale situazione di grande difficoltà, che vediamo tristemente rappresentata in tutte le analisi e ricerche di settore che vedono la Calabria sempre all'ultimo posto negli indici di lettura, nell'uso dei servizi bibliotecari, nei consumi culturali e quindi nella crescita socio culturale complessiva, è aggravata in questo periodo a causa dell'emergenza Covid-19».

«Basti ricordare - continua la nota - che al Sud la quota di lettori scende al 27,9% rispetto al 48% del Nord; Considerando l'accesso ai libri in formato digitale, il tradizionale

«digital divide» territoriale che differenzia il Nord e il Sud Italia sembra aumentare; in Calabria più di 2 bambini e adolescenti su 3 non hanno letto libri nell'ultimo anno. Il tema dei bambini e degli adolescenti che non leggono non può essere derubricato a una questione individuale.

La lettura è anche uno strumento di crescita e di emancipazione, ancora più importante per i giovani che provengono

dai contesti più deprivati come è la gran parte del territorio regionale».

«Una biblioteca fornita - viene evidenziato - ampia e spaziosa è una risorsa inestimabile. Un presidio sociale e educativo la cui funzione cambia al crescere dell'età, accompagnando tutte le fasi dello sviluppo. In questo difficile periodo le biblioteche non hanno potuto contare su un sostegno regionale o statale

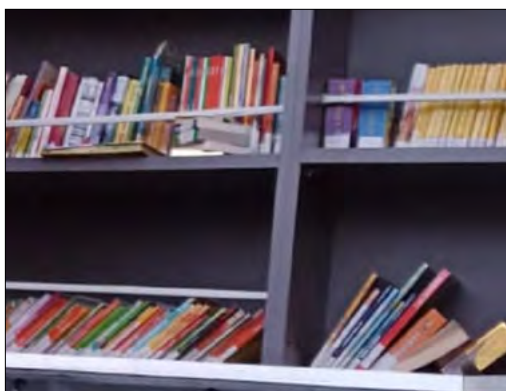
(se si eccettua l'intervento per l'acquisto di libri attuato dal Decreto Franceschini).

L'ultimo bando regionale che ha assegnato risorse alle biblioteche risale al 2018».

«In un simile quadro di difficoltà - viene spiegato - ci è apparso incomprensibile quanto avvenuto con l'Avviso Pubblico "Interventi a sostegno di biblioteche e archivi storici della Calabria Annualità 2019" finanziato con fondi P.A.C. 2014/2020. Tale avviso stanziava 1.700.000,00 euro destinati alla biblioteche comunali, scolastiche e agli archivi storici comunali. Dopo un anno di annunci di imminente

pubblicazione della graduatoria, con DGR n. 359 del 11 Agosto 2021 (questa volta senza annunci - tanto che la notizia è divenuta di pubblico dominio dopo qualche mese), il bando è stato revocato, con motivazioni risibili che hanno mortificato le legittime aspettative dei partecipanti. La Delibera ha disposto la pubblicazione di un nuovo avviso, del quale ad oggi - febbraio 2022 a distanza di sei mesi - siamo ancora in attesa».

«Mentre ne auspichiamo una immediata pubblicazione - ha concluso - non possiamo non rimarcare come i fondi così stanziati si riferiscono all'annualità 2019; è saltato il contributo annuale (come previsto dalla vigente normativa di settore, in particolare la L.R. 17/1985) relativo agli anni 2020/2021/2022. Con la presente ci sentiamo di lanciare un forte allarme se non si vuole definitivamente affossare l'intero settore». ●



CARO ENERGIA: LA COLDIRETTI IN PIAZZA IL GRIDO DI AGRICOLTORI E ALLEVATORI

Domani, giovedì 17 febbraio, a Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria gli allevatori e gli agricoltori di Coldiretti scendono in piazza contro il caro energia e le speculazioni. Se i prezzi per le famiglie corrono e il carrello della spesa ne soffre, i compensi riconosciuti agli agricoltori e agli allevatori non riescono neanche a coprire i costi di produzione con il balzo dei beni energetici che si trasferisce a valanga sui bilanci delle imprese agricole costrette ormai a vendere sottocosto. «È - ha dichiarato Franco Aceto, presidente di Coldiretti Calabria - una situazione insostenibile che mette a rischio le forniture alimentari garantite dalle imprese agricole che non hanno mai smesso di lavorare durante la pandemia ed ora sono strozzate dalle speculazioni».

Salvare l'agroalimentare e la qualità del "Made in Cala-



tetti di aziende e stalle. ●

bria", difendere l'economia, il lavoro ed il territorio, per questo allevatori ed agricoltori della Coldiretti con trattori e animali al seguito lasceranno le campagne giovedì 17 febbraio dalle ore 9,00 ed effettueranno un sit-in davanti le prefetture durante il quale sarà consegnato un documento al Rappresentante del Governo, il Prefetto.

Da parte delle filiere agricole, c'è un ampio sostegno alle proposte della Coldiretti per garantire il giusto prezzo con la lotta alle speculazioni, assicurare liquidità alle imprese e sbloccare gli interventi per il settore fermati dalla burocrazia ma anche i progetti concreti per cogliere le opportunità che vengono dall'agricoltura con le fonti energetiche rinnovabili, dal biogas al fotovoltaico sui

CENTRI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO, FIRMATE CONVENZIONI

Sono state firmate le convenzioni per i Centri Servizi per il Volontariato calabresi. Ne ha dato notizia l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Tilde Minasi, spiegando che con la firma delle convenzioni «i Centri servizi al volontario calabresi potranno disporre dei fondi loro destinati che siamo riusciti a sbloccare indirizzandoli ad hoc per il sostegno delle attività che promuovono». L'assessore Minasi ha incontrato, in Cittadella regionale, Ignazio Giuseppe Bognoni, Giovanni Romeo e Guglielmo Merazzi, presidenti, rispettivamente, dei Csv dei due Mari, della provincia di Cosenza e di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e Calabria Centro, per la sottoscrizione dell'atto.

«Riteniamo - ha spiegato l'esponente della giunta Occhiuto - che i pilastri su cui si incardinano le iniziative promosse dai Centri siano preziose non solo per tutte le organizzazioni di volontariato e le associazioni della no-

stra regione, ma per l'intero tessuto sociale, in particolare guardando ai principi cui i Csv si ispirano, ovvero quelli di solidarietà e sussidiarietà».



si possa contare su una base finanziaria che consenta una corretta formazione e conoscenza delle metodologie più adeguate, propedeutiche allo svolgimento efficace delle azioni solidali». «E in questo percorso - ha concluso Minasi - l'assessorato intende essere accanto a chi quotidianamente spende il suo tempo dedicandosi al prossimo». ●

«Proprio alla luce del ruolo che essi rivestono nel percorso di supporto ai sodalizi che operano nel settore - ha proseguito - abbiamo lavorato affinché si potessero garantire loro le risorse spettanti, dando così concretezza alla legge regionale che reca le norme per la promozione e la disciplina del volontariato».

«Nonostante per sua stessa natura - ha detto ancora l'assessore Minasi - quest'ultimo si caratterizza, generalmente, per la sua accezione di gratuità, servono tutti gli strumenti idonei affinché

IN SENATO A PARLARE DEL TURISMO DELLE RADICI

Su iniziativa del sen. Gianluca Castaldi si è svolto a Roma, presso la sala Capitolare di Palazzo Minerva del Senato della Repubblica, un incontro dibattito sul tema: La via del turismo delle radici (o di ritorno), avendo come obiettivo il modo come rigenerare le comunità attraverso la formazione.

Un incontro incentrato sulla presentazione del lavoro di ricerca sul "turismo delle radici" predisposto all'Università della Calabria, su iniziativa della prof.ssa Sonia Ferrari, docente di Marketing Turistico, con la ricercatrice Tiziana Nicotera, della stessa Università, che nell'arco di tre anni di lavoro sono riusciti a coinvolgere in un rapporto di collaborazione altri ricercatori di università italiane e straniere.

Hanno partecipato all'incontro romano, oltre al senatore Gianluca Castaldi, già Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche Angelo Sollazzo, presidente della Confederazione degli Italiani nel mondo, e Pietro Zocconali, presidente dell'associazione nazionale sociologi.

I risultati della ricerca, finanziata dal Ministero degli Esteri e coordinata da Sonia Ferrari, come noto, sono confluiti in un volume pubblicato dalla Egea-Bocconi in italiano, inglese e spagnolo.

Racchiude importanti informazioni e linee guida per la futura programmazione strategica di marketing per lo sviluppo del turismo delle radici in Italia.

Per la coordinatrice del progetto, prof.ssa Sonia Ferrari, alla luce dell'accordo stipulato fra i Ministeri degli Esteri e della cultura, il dibattito ha messo in luce come l'uso delle risorse del Pnrr può favorire gli investimenti in questo settore. «Sembra che il segmento del turismo di ritorno - ha dichiarato la coordinatrice del progetto - abbia finalmente ottenuto l'attenzione che è giusto che sia riservato dal una porzione così im-

di **FRANCO BARTUCCI**

portante, anche in termini potenziali, del settore turistico. La ricerca dell'Università della Calabria presentata già

a novembre scorso presso il Ministero degli Esteri, prima in Italia, ha certamente contribuito ad accrescere la consapevolezza degli operatori e degli enti pubblici sull'importanza dei visitatori di origini italiane e dei loro discendenti in termini turistici».

Le istituzioni e i territori sono ormai pronti a lavorare per favorire il turismo delle radici. Come è stato sottolineato in vari interventi, esso potrebbe essere un efficacissimo strumento per rivitalizzare i borghi italiani, spesso isolato e spopolati, che non potrebbero altrimenti aspirare a diventare destinazioni turistiche. Le persone di origini italiane nel mondo sono milioni. Sono desiderose di supportare la propria patria di origine, agendo come testimonials per territori e prodotti locali. Spesso possiedono una seconda casa, soggiornano in loco per lunghi periodi e desiderano fare investimenti in Italia. «Lamentano però una scarsa e distratta attenzione - ha concluso la prof.ssa Sonia Ferrari - da parte della propria terra di origine. Anche grazie agli sforzi della Farnesina e del responsabile del turismo delle radici, il consigliere Giovanni Maria de Vita, la situazione sta cambiando e gli sforzi in questa direzione saranno numerosi nel prossimo futuro».

Un ruolo significativo specifico per intensificare e vivacizzare questo rapporto tra le persone interessate a conoscere le terre di origine dei propri genitori e le comunità residenti in questi territori deve trovare una particolare sensibilità ed attenzione da parte degli Enti locali, delle associazioni e dei Sindaci in modo da stimolare quanto necessario in termini di conoscenza, socializzazione e diffusione culturale parte integrante di un turismo diffuso e consapevole. ●



Sonia Ferrari e Tiziana Nicotera durante l'incontro in Senato



ALLA FONDAZIONE MURIALDI A ROMA SI PRESENTA IL LIBRO DEL GIORNALISTA CALABRESE BRUNO TUCCI

Domani pomeriggio a Roma alla Fondazione per il giornalismo (via Augusto Valenziani 11) alle 17.30 viene presentato il nuovo libro del giornalista calabrese Bruno Tucci *Come eravamo*. Dialogano con l'autore Paolo Conti del Corriere della Sera, Andrea Garibaldi di Professione Reporter e Giancarlo Tartaglia segretario generale della Fondazione per il giornalismo.

Bruno Tucci, chi non lo conosce? - scrive Pino Nano - Classe 1935, nato in Calabria in un paesino della sibaritide che si chiama Amendolara, giornalista professionista dal 1959, laurea in giurisprudenza alla Sapienza di Roma, incomincia la sua carriera giornalistica assunto al Messaggero come praticante nel 1957. Poi dal 1978 finisce al Corriere della Sera, come inviato speciale in Italia e all'estero, e chiude come vicecaporedattore. Ma ha un record tutto suo legato ai suoi impegni istituzionali, tantissimi, al servizio della grande famiglia dei giornalisti romani. È stato infatti presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio per ben 18 anni consecutivi, ma è stato anche a lungo

influente consigliere di amministrazione dell'Inpgi, l'Istituto di Previdenza dei Giornalisti Italiani. Vi chiederete, "Ma che fine ha fatto?". Dire che è ancora oggi, alla sua età, quella grande miniera di informazioni, e soprattutto quella nave-scuola che ogni giornalista moderno e bravo dovrebbe conoscere, è dire davvero molto poco. Lucido, geniale, spavaldo, irriverente, a tratti anche arrogante e prepotente, padrone di sé sempre e comunque, intuitivo, soprattutto libero come un cavallo allo stato brado, e come

tale ingestibile e incontrollabile, e questo da sempre, Bruno Tucci è ancora tutto questo ed altro ancora. "Inviato" sui campi più minati e insidiosi della storia della Repubblica, Bruno era un numero uno in senso assoluto. Ne fanno fede le sue cronache, i suoi reportage, le sue inchieste, sempre un passo davanti agli altri. Aveva una marcia in più degli altri, e questo faceva di lui un'icona del giornalismo on the road... ●

([leggere la recensione di Pino Nano sul web](#))



LE ASSOCIAZIONI ANTIRACKET E ANTIUSURA A REGGIO HANNO INCONTRATO LE ORGANIZZAZIONI DELLE IMPRESE

Alla Camera di Commercio di Reggio Calabria, le Associazioni Antiracket e Antiusura hanno incontrato Coldiretti, Confcommercio, Confartigianato, Ance e CNA di Reggio Calabria, per discutere sui temi del contrasto al racket e all'usura, i referenti del progetto "Mani Libere in Calabria" Maria Teresa Morano e Salvatore Auddino hanno illustrato agli intervenuti i contenuti dello stesso progetto.

L'arch. Maria Teresa Morano ha illustrato le attività ed i servizi che, grazie al progetto "Mani Libere" sostenuto dal Ministro dell'Interno attraverso il PON Legalità, possono essere offerti agli imprenditori vittime di estorsione e usura attraverso gli sportelli territoriali di Lamezia Terme, Polistena, Cosenza, oltre allo sportello ambulante attivo su tutto il territorio calabrese. L'iniziativa permette di garantire supporto professionale gratuito, dalla fase della denuncia e fino all'accesso al Fondo di Solidarietà. Un sostegno a disposizione, anche, di tutti gli iscritti alle Associazioni di Categoria e raggiungibile attraverso il numero telefonico 329 05 66 908 e



l'indirizzo mail richiesteaiuto@manilibere.org.

«Fare rete - l'esortazione della Morano - per fronteggiare le insidie della criminalità organizzata in un territorio difficile come questo». È il senso dell'incontro da lei fortemente voluto, che segna l'inizio di un percorso di lavoro sinergico con i rappresentanti del tessuto economico e produttivo dell'area metropolitana.

Soddisfazione da parte del Presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria Antonino Tramontana che oltre a portare i saluti ha sottolineato l'importanza del progetto riconoscendo allo stesso "valori

importanti da portare avanti per dare un segnale forte al territorio". «È nelle intenzioni e nella sensibilità delle associazioni di categoria - ha sostenuto - stare accanto agli imprenditori vittime. Il momento è opportuno, il territorio è propositivo e l'interlocuzione con le Forze dell'Ordine è fattiva: si può agire insieme». Ampio e unanime il sostegno



Incontro antiracket e antiusura

da parte di Nino Maisano di Coldiretti, di Gianni Laganà per la CNA e di Rocco Leotta per Confartigianato, che hanno esposto la propria volontà di collaborare “senza bandiere” per rendere più efficace la possibilità di contrasto all’illegalità. «Abbracciamo a 360° il lavoro delle organizzazioni antiracket e antiusura per favorire una cultura d’impresa che agisca nel rispetto della legalità» ha detto il direttore di Confcommercio Fabio Giubilo.

Massima disponibilità anche dai rappresentanti di Coldiretti, voce di una categoria particolarmente vulnerabile che risente delle infiltrazioni criminali nella filiera agroalimentare. Lavorare insieme per la diffusione delle iniziative di sensibilizzazione e responsabilizzazione delle imprese associate sui temi

della legalità, della giustizia, delle politiche attive tese a prevenire e a contrastare il racket e l’usura, è la proposta dell’architetto Michele Laganà Presidente di Ance Reggio Calabria. «Darci una missione territoriale per agire sulle coscienze e sulla mentalità, fare squadra nella società civile e creare uno spazio di economia pulita. Deve essere una battaglia di sensibilizzazione senza tregua».

L’incontro apre la strada ad un percorso in cui più forze si concentrano su un obiettivo comune, segnando l’avvio di un lavoro strutturato che ha l’ambizione di agire in maniera proficua e operativa nell’ambito del contrasto al racket e all’usura, puntando sulla prevenzione e la denuncia, e incrementando il rapporto tra istituzioni e associazioni «per non perdere l’occasione di aprire spiragli di luce e legalità in un periodo storico favorevole». ●

A CROTONE INAUGURATO IL “VICOLO DEGLI INNAMORATI”



Nel giorno di San Valentino, a Crotone, è stato inaugurato il Vicolo degli Innamorati. Una iniziativa voluta dall’Associazione Crotone in Fiore, dove è stata apposta una targa, in un vicolo di Via Pitagora. La presidente dell’associazione, Caterina Cotroneo, insieme ad altri associati e due addetti dell’azienda Metal carpenteria, che ha realizzato e donato la targa, hanno dato vita e colorato un vicolo

del centro storico che altrimenti sarebbe rimasto anonimo. La stradina ieri pomeriggio si è animata, è stata abbellita e si spera che possa prendere vita e diventare un punto di riferimento per tutti gli innamorati che magari possono scambiarsi tenerezze proprio sotto la targa. Lo scopo dell’associazione, d’altro canto, è esattamente questo, rivitalizzare spazi del centro storico, renderli gradevoli e fruibili. ●

OGGI A LAMEZIA TERME FOCUS SU SORICAL E SACAL

ORGANIZZATO DAL CONSIGLIERE RAFFAELE MAMMOLITI

Questo pomeriggio, al Grand Hotel di Lamezia Terme, alle 14.45, è in programma un focus su Sorical e Sacal organizzato dal consigliere regionale del Pd Raffaele Mammoliti, per discutere della difficile fase che stanno attraversando Sacal e Sorical.

La gestione degli aeroporti e dell’acqua in Calabria richiede solerzia e soluzioni adeguate. Si tratta di settori cruciali e fondamentali per il futuro della nostra Regione e soprattutto di grande interesse collettivo, in quanto attengono a diritti fondamentali della persona che, per troppo tempo, in Calabria sono stati poco tutelati e non resi pienamente effettivi.

Per tale ragione l’incontro si propone, attraverso l’ascolto di attori importanti e di esponenti del mondo sindacale, l’obiettivo di calibrare al meglio l’azione

politica e legislativa del gruppo Pd del Consiglio regionale al fine di arrivare a soluzioni concrete, condivise ed efficaci.

All’incontro esprimeranno il loro punto di vista Santo Biondo, Segr. Generale Uil Calabria, Nino Costantino Segr. Generale Filt Cgil Calabria, Salvatore Mancuso Segr. Generale Ust Cisl Magna Graecia, Francesco Gatto Segr. Generale Filctem Cgil Calabria. Interverrà inoltre Ernesto Alecci, Consigliere regionale Pd, mentre concluderà i lavori Nicola Irto, Capigruppo Pd Consiglio regionale della Calabria. ●

